



**TRIBUNALE DI COSENZA
Ia SEZIONE ASSISE**

Pres. Maria Antonietta Onorati - Dssa I. Russsi

Presidente

VERBALE DI UDIENZA REDATTO DA FONOREGISTRAZIONE

PAGINE VERBALE: n. 23

PROCEDIMENTO PENALE N. 8/04 R.G.

A CARICO DI: CIRILLO FRANCESCO + 12

UDIENZA DEL 8 Maggio 2007

Esito: Rinvio al 10 Maggio 2007

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

ESAME DEL TESTIMONE ROSANNA GRISOLIA	4
DIFESA	4
ESAME DEL TESTIMONE ALBERTO CUNTO	9
DIFESA	9
ESAME DEL TESTIMONE ARGESE LUCIANO	11
DIFESA	12
ESAME DEL TESTIMONE PULPITO LUIGI	14
DIFESA	15
ESAME DEL TESTIMONE VIVENZIO MARIO	17
DIFESA	17

TRIBUNALE DI COSENZA - Ia SEZIONE ASSISE

Procedimento penale n. 8/04 Udienza del 8 Maggio 2007

Pres. Maria Antonietta Onorati - Dssa I.
Russi Presidente
Antonio Bruno Tridico Pubblico Ministero

COZZA FRANCESCO Ausiliario tecnico

PROCEDIMENTO A CARICO DI - CIRILLO FRANCESCO + 12 -

PRESIDENTE - Chi è presente, avvocato?

DIFESA - Cunto, Grisolia, poi ci sono i testi della lista
Salvatore Stasi come...

PRESIDENTE - Chiamiamo prima i suoi.

DIFESA - Sì.

PRESIDENTE - Chi chiama?

DIFESA - Grisolia.

PRESIDENTE - Grisolia, prego, si accomodi. Legga la formula e
dica le generalità.

ESAME DEL TESTIMONE ROSANNA GRISOLIA

IL TESTE, AMMONITO AI SENSI DELL'ARTICOLO 497 CODICE DI
PROCEDURA PENALE, LEGGE LA FORMULA DI RITO

GENERALITA': Rosanna Grisolia.

PRESIDENTE - Nata a?

GRISOLIA - Castrovillari il 30/7/52.

PRESIDENTE - Prego avvocato.

DIFESA

DIFESA - Buongiorno Signora.

GRISOLIA - Buongiorno.

DIFESA - Ci dice per favore qual è la sua attività
lavorativa?

GRISOLIA - Io sono titolare di storia e filosofia presso il
>Liceo Scientifico di Amantea, però dirigo una casa
editrice e sono direttore responsabile di due giornali
"Cultura Calabrese" e "Cantiere".

DIFESA - Come si chiama la casa editrice?

GRISOLIA - Si chiama Cultura Calabrese e Grisolia Editore, ha
due sigle.

DIFESA - Lei conosce Francesco Cirillo?

GRISOLIA - Sì, lo conosco molto bene, da moltissimi anni.

DIFESA - Qual è il suo rapporto con il Francesco Cirillo?
Avete dei rapporti professionali?

GRISOLIA - Sì, io conosco Francesco Cirillo da forse trent'anni e in realtà la prima persona che l'ha conosciuto è stato mio padre che è stato subito un suo estimatore come... perché Francesco Cirillo è un ottimo disegnatore, è un ottimo grafico.

DIFESA - Mi scusi, qual era la professione di suo padre?

GRISOLIA - Era titolare dell'ufficio imposte dirette prima a Belvedere Marittimo e poi a Lamezia Terme.

DIFESA - Ma in campo editoriale aveva qualche interesse?

GRISOLIA - Era il direttore delle case editrici ed io ho assunto poi la direzione delle riviste quando mio padre è morto, nel '93.

DIFESA - Ha pubblicato dei libri la sua casa editrice, libri scritti da Francesco Cirillo?

GRISOLIA - Sì, ha pubblicato, quando mio padre era ancora vivo e quindi voluto da mio padre, il primo libro "Sulla fronte un po' d'acido" questo negli anni ottanta penso, fine ottanta. Io nel '93 ho pubblicato un gioco di società illegale dal titolo "Ndranghetopoli".

DIFESA - Ecco, ci può spiegare come... in che cosa consiste questo gioco?

GRISOLIA - Allora, questo gioco era sulla falsa riga del Monopoli, quindi c'era la mappa che era costituita dalla carta della Calabria, poi c'erano le varie caselle, si estraevano le carte e su ogni casella si raccontava un fatto verificato e realmente accaduto di illegalità. I giocatori potevano essere due o quattro e vinceva chi usciva prima dalla Calabria dell'illegalità. Voglio dire che questo gioco, protagonisti di questo gioco erano molti politici calabresi dell'allora prima repubblica. Abbiamo avuto solo una querela da parte dell'onorevole Belluscio, io e Cirillo insieme, presso il Tribunale di...

il processo si è svolto presso il Tribunale di Lamezia Terme e siamo stati pienamente assolti. Poi ho pubblicato "Da Soverato a Soverato" ed infine ho pubblicato "I fiordalisi e il grillo pensante".

DIFESA - Benissimo. Allora, per quanto riguarda questo libro che ha appena citato "Da Soverato a Soverato" io immagino ne abbia visionato le bozze, che l'abbia comunque letto prima di...

GRISOLIA - No, io non ho visionato le bozze. Io prima di pubblicarlo l'ho letto perché la mia casa editrice non pubblica a pagamento, nel senso che non si fa pagare dagli autori, quindi pubblica solo ciò che ritiene degno di essere pubblicato secondo la linea della casa editrice. Quindi, io l'ho letto, ho verificato i punti che sembravano più gravi, diciamo, delle denunce, ho parlato con molto protagonisti citati nel libro, per esempio per quel che riguarda la vicenda di Praia Mare io ho parlato con alcuni dipendenti dell'ex Marlane, ho parlato con il responsabile del WWF di Amantea, Osso, per quel che riguarda i porti e così via, ho parlato con Italo Reale per quel che riguarda i rifiuti, quindi mi sono documentata.

DIFESA - Per quel che riguarda la vicenda Marlane di Praia Mare, lei la conosce bene questa vicenda, sa di cosa stiamo parlando

GRISOLIA - Guardi, io ho abitato a Belvedere Marittimo, mi ricordo della Marlane, ho abitato fino al '79 e quindi Praia Mare la conoscevo bene, conoscevo la vicenda della... a parte le vicende alterne dell'azienda, ma sì, stiamo parlando di problemi legati, naturalmente è una industria tessile, quindi coloranti, un ambiente non assolutamente igienico e salubre per quel che riguarda la salute dei lavoratori e quindi molti lavoratori si sono ammalati di cancro e mi pare, non so se sbaglio, ma mi pare che è stata avviata un'inchiesta.

DIFESA - senta, che lei sappia Francesco Cirillo si è occupato di questa vicenda della Marlane?

GRISOLIA - Certo.

DIFESA - E in che modo?

GRISOLIA - Francesco Cirillo si è occupato perché ha documentato come giornalista perché, io forse ho dimenticato di aggiungere che Francesco Cirillo è un collaboratore di Cultura Calabrese fin dall'inizio, invitato da mio padre all'inizio per fare il vignettista e poi invece ha cominciato a scrivere facendo degli articoli di inchiesta. Cultura Calabrese è un giornale di controinformazione e quindi si è occupato sul campo della vicenda, sì. Certamente assumendo informazioni, parlando con i lavoratori con cui, ripeto, ho parlato anch'io. Io tre o quattro li ho conosciuti e non solo, poi ho conosciuto anche i familiari delle vittime, dei morti insomma, anche perché questo libro pubblicato... A Praia Mare non è stato possibile presentarlo in nessun luogo e l'abbiamo presentato nel Cimitero di Praia che mi sembrava il luogo forse più idoneo dal momento che i protagonisti di una parte del libro erano tutti lì.

DIFESA - La parte del libro "Da Soverato a Soverato" che si occupa della vicenda Marlane, le risulta che sia affetta da inesattezze e falsità così com'è riportato nel rapporto Digos? Presidente, 20 agosto 2001 a firma Cassano, è agli atti.

GRISOLIA - No, a me non risulta anche perché, ripeto, a parte la verifica che ha fatto Francesco Cirillo, l'ho fatta anche io personalmente. Io ho incontrato i lavoratori, ho incontrato anche chi si era occupato di denunciare e peraltro ci sono stati molti articoli sulla stampa. Voglio dire che quello che è scritto in "Da Soverato a Soverato" non è assolutamente nuovo, è soltanto un po' più approfondito e perché si trattava poi di mettere in un libro, di raccogliere in un libro le denunce già

fatte su Cultura Calabrese o anche su altri giornali su cui scriveva Cirillo, mi pare "mezz'euro" se non sbaglio, ma anche Il giornale di Calabria, insomma qualche quotidiano, non ricordo adesso il ti... Il Quotidiano ritengo, quindi io ho voluto proprio approfondire proprio perché il libro è qualcosa che rimane rispetto al quotidiano, che si butta dopo letto. A me non risultano assolutamente delle falsità e voglio ricordare che non abbiamo avuto nessuna querela.

DIFESA - Senta, dov'è stato presentato questo libro e chi era presente? Chi erano i relatori?

GRISOLIA - Sì, è stato presentato a Diamante nell'ambito della Festa dell'Unità dove io venivo invitata regolarmente ogni anno e presentavo un libro come casa editrice. Quell'anno abbiamo presentato "Da Soverato a Soverato", i relatori, oltre me, erano Soriero e l'avvocato Martorelli.

DIFESA - Chi è l'avvocato Martorelli?

GRISOLIA - Il senatore Martorelli, Francesco Martorelli.

DIFESA - Le risulta che Francesco, alla luce della sua conoscenza pluridecennale, che Francesco Cirillo sia una persona di pessima condotta morale e civile così com'è stato definito in questo rapporto Digos?

GRISOLIA - Assolutamente no. Io frequento Francesco Cirillo e Francesco Cirillo ha frequentato la mia casa, ha conosciuto mio padre, conosce mia madre, tutta la mia famiglia, mio fratello, io sono stata a casa sua e devo dire, assolutamente no. Conosco la famiglia di Cirillo, i genitori, le sorelle.

DIFESA - Le risulta che sia una persona violenta?

GRISOLIA - No, assolutamente.

DIFESA - Per me può bastare, grazie.

PRESIDENTE - Domande? Può andare, grazie.

VOCE NON IDENTIFICATA - - *fuori microfono* -

VOCE NON IDENTIFICATA - Cunto, Alberto Cunto.

PRESIDENTE - Si accomodi, legga la formula e dica le generalità.

ESAME DEL TESTIMONE ALBERTO CUNTO

IL TESTE, AMMONITO AI SENSI DELL'ARTICOLO 497 CODICE DI PROCEDURA PENALE, LEGGE LA FORMULA DI RITO

GENERALITA': Alberto Cunto.

PRESIDENTE - Nato a?

CUNTO - Tortora.

PRESIDENTE - Quando?

CUNTO - 8/4/43.

PRESIDENTE - Prego avvocato.

DIFESA

DIFESA - Buongiorno Signor Cunto.

CUNTO - Buongiorno.

DIFESA - Ci può dire qual è stata la sua attività lavorativa?

CUNTO - Io sono stato tecnico nella Marzotto di Praia Mare, la Marlane.

DIFESA - Adesso è in pensione?

CUNTO - Pensione.

DIFESA - Per quanti anni ha lavorato alla Marlane, alla Marzotto?

CUNTO - Ho lavorato per trentacinque anni meno sei mesi.

DIFESA - Conosce Francesco Cirillo?

CUNTO - Sì.

DIFESA - E come lo conosce? Come mai lo conosce?

CUNTO - Lo conosco perché lui da...

PRESIDENTE - Parli nel microfono perché altrimenti registriamo male!

CUNTO - Lo conosco perché noi abbiamo avviato un contenzioso

con l'azienda da più di dieci anni fa e Francesco essendo sul territorio è la persona che...

DIFESA - Cosa aveva ad oggetto questo contenzioso avviato con la Marzotto?

CUNTO - Il contenzioso che abbiamo avviato noi si riferiva, perché poi tutta la questione adesso è al vaglio della magistratura e nella fattispecie...

DIFESA - Va be', ci dica a che cosa si riferiva?

CUNTO - Si riferiva a fenomeni e di truffa e di omicidio colposo perché riguarda svariate decine di operai che hanno contratto neoplasie - voci sovrapposte -

DIFESA - Quanti operai sono morti a causa di queste...

CUNTO - Non è stato ancora accertato, comunque noi siamo convinti che supererà abbondantemente i settanta... ottanta.

DIFESA - Senta, in occasione di queste battaglie che avete condotto insieme per questi operai, qual è stata l'attività di Francesco Cirillo?

CUNTO - E' stata quella innanzitutto di giornalista e poi quella di fare...

DIFESA - In che senso giornalista?

CUNTO - Cioè, ha fatto passare sulla stampa degli articoli inerenti all'argomento, ovviamente articoli che lui sì, ha fatto passare come giornalista, però chiaramente dettati da noi che lavoravamo ancora o eravamo attorno alla fabbrica. Praticamente ha fatto da alter ego.

DIFESA - Ho capito. Lei ha letto il libro "Da Soverato a Soverato"?

CUNTO - Sì, l'ho letto.

DIFESA - Quindi ha letto la... In questo libro si parla anche delle morti bianche della Marzotto, della Marlane.

CUNTO - Sì, c'è sta...

DIFESA - Le risulta che in questo libro Cirillo abbia riportato la cronaca così come si è verificata, con inesattezze e falsità?

CUNTO - No, assolutamente no.

DIFESA - Cioè? corrisponde quello che...

CUNTO - Ha riportato pari pari ciò che è il sentire comune e la sensibilità di chi nella fabbrica ci aveva lavorato.

DIFESA - Lei sa che cos'è il Sud Ribelle?

CUNTO - Sì, io il Sud Ribelle ho conosciuto come un organismo impegnato nel sociale e impegnato anche nelle questioni come appunto quella della Marlane.

DIFESA - Ha partecipato a qualche riunione, qualche manifestazione del Sud Ribelle?

CUNTO - Se non ricordo male ho partecipato una volta, ma sempre in riferimento alle questioni Marzotto.

DIFESA - Le risulta che il Sud Ribelle abbia... utilizzi metodi violenti?

CUNTO - Assolutamente no.

DIFESA - Per me può bastare.

PRESIDENTE - Può andare, grazie.

CUNTO - Grazie.

DIFESA - Arrivederci.

PRESIDENTE - Chi chiamiamo avvocato?

DIFESA - Adesso ci sono i testi, per Stasi, dell'avvocato Crisci, Argese, Pulpito e Vivenzio.

PRESIDENTE - Chi vuole sentire?

DIFESA - Argese.

PRESIDENTE - Argese... della lista Stasi.

DIFESA - Sì.

PRESIDENTE - Si accomodi, legga la formula e dica le generalità.-

ESAME DEL TESTIMONE ARGESE LUCIANO

IL TESTE, AMMONITO AI SENSI DELL'ARTICOLO 497 CODICE DI PROCEDURA PENALE, LEGGE LA FORMULA DI RITO

GENERALITA': Argese Luciano.

PRESIDENTE - Nato a?

CUNTO - Taranto il 13/12/57.

PRESIDENTE - Prego avvocato.

DIFESA

DIFESA - Buongiorno.

ARGESE - Buongiorno.

DIFESA - Lei conosce Salvatore Stasi?

ARGESE - Sì.

DIFESA - Come lo conosce?

ARGESE - Siamo colleghi, lavoriamo insieme nell'arsenale
Marina Militare - *fuori microfono* -

DIFESA - Come?

ARGESE - Arsenale Militare Marina di Taranto.

DIFESA - Da molto tempo lo conosce?

ARGESE - Beh, non c'è male! Più di vent'anni!

DIFESA - Sa che il Signor Stasi svolge attività sindacale?

ARGESE - Certo.

DIFESA - Ma lei non è un sindacalista però?

ARGESE - No.

DIFESA - Non è un collega sindacalista?

ARGESE - No.

DIFESA - Nei luoghi di lavoro, sul luogo di lavoro il Signor
Stasi organizza chiaramente delle riunioni tra i
lavoratori?

ARGESE - Sì.

DIFESA - Dove si svolge attività...

PRESIDENTE - Non faccia domande suggestive, avvocato!

DIFESA - Giusto! Ci può dire, per favore, quali sono gli
argomenti trattati all'interno delle riunioni che
svolgete presso l'Arsenale?

ARGESE - Gli argomenti sono relativi chiaramente allo
stabilimento.

DIFESA - Quindi problemi dei lavoratori?

ARGESE - Sì, problemi dei lavoratori e poi si - p.inc. - anche altri problemi che circondano la vita sociale in genere.

PRESIDENTE - Alzi la voce e parli nel microfono.

ARGESE - Sì.

DIFESA - Senta, per quel che riguarda Genova, avete parlato di questo argomento durante qualcuna di queste riunioni?

ARGESE - Sì.

DIFESA - E ci può dire che cosa si è detto e cosa...

PRESIDENTE - Genova come città? Abbiamo parlato della città?

DIFESA - Genova come Social Forum.

ARGESE - Se n'è parlato tranquillamente esponendo cosa...

DIFESA - Ecco, vorrei sapere il Signor Stasi come ha affrontato l'argomento.

ARGESE - Tranquillamente chiaramente.

DIFESA - Cioè?

ARGESE - Invitando dipendenti e cose a parteciparvi perché...

PRESIDENTE - A partecipare dove, si spieghi bene.

ARGESE - Presso il Social Forum per organizzare un po' chi voleva partecipare, chi non voleva partecipare. Li invitava in pratica, ma niente di particolare, tutto tranquillo senza...

DIFESA - Ma Stasi dava degli indirizzi particolari? Cioè, diceva delle cose? Come intendeva organizzare nella realtà questa partecipazione?

ARGESE - Come manifestazione, tranquillamente. Andare là a sfilare tranquillamente.

DIFESA - A sfilare. Quindi una manifestazione pacifica?

ARGESE - Pacifica, certamente.

DIFESA - Ma lo diceva questo?

ARGESE - Come no!

DIFESA - Ecco, se mi può dire per favore questo.

ARGESE - No, certo, pacificamente!

DIFESA - Cosa diceva?

ARGESE - Allora, il problema è questo, che invitando i

dipendenti o chicchessia a partecipare, esponeva un po' i fatti, quelli che... e in pratica... niente, non c'è nessun incitamento né alla violenza né a... solo alla partecipazione alla manifestazione e basta.

DIFESA - Va bene, non ho altre domande.

PRESIDENTE - Ma come si doveva partecipare? Portando con sé strumenti per la difesa personale, per l'offesa pers...

ARGESE - No, no, assolutamente!

PRESIDENTE - No?

ARGESE - Assolutamente!

PRESIDENTE - Non ha dato nessuna indicazione di questo genere?

ARGESE - No, assolutamente! Guardi, è come ci si organizza per andare a fare una manifestazione qualsiasi.

PRESIDENTE - E cioè come?

ARGESE - Cioè dicendo: "Ci troviamo lì, andiamo lì, prendiamo il pullman. Chi vuole andare per conto suo..." e basta, niente... cioè, armi e cose... non esiste proprio.

PRESIDENTE - Ma bandiere, per esempio?

ARGESE - Ma no, neanche.

PRESIDENTE - Senza bandiere e senza niente?

ARGESE - No, no, niente, niente.

PRESIDENTE - Senza niente. Domande? Può andare, grazie.

ARGESE - Prego.

PRESIDENTE - Ufficiale giudiziario! E' ricomparso l'ufficiale giudiziario!

DIFESA - Pulpito.

PRESIDENTE - Pulpito, legga la formula e dica le generalità.

ESAME DEL TESTIMONE PULPITO LUIGI

IL TESTE, AMMONITO AI SENSI DELL'ARTICOLO 497 CODICE DI PROCEDURA PENALE, LEGGE LA FORMULA DI RITO

GENERALITA': Pulpito Luigi.

PRESIDENTE - Nato a?

ARGESE - Taranto, 1958. 10/12/1958.

PRESIDENTE - Prego avvocato.

DIFESA

DIFESA - Buongiorno Signor Pulpito.

PULPITO - Buongiorno.

DIFESA - Mi dice se conosce il Signor Salvatore Stasi e come lo conosce?

PULPITO - Sì, io conosco Salvatore Stasi dal circa una ventina d'anni, lo conosco perché è un collega di lavoro oltre ad essere stato componente della R.S.U. aziendale insieme a me, cioè, voglio dire nello stesso periodo.

DIFESA - Quindi avete svolto attività sindacale insieme?

PULPITO - Certo. A livello aziendale essendo l'R.S.U. un organismo che lavora a livello aziendale e ovviamente anche con manifestazioni esterne quando è stato il caso.

DIFESA - Quindi avete anche organizzato delle manifestazioni, delle riunioni nell'ambito di quest'attività sindacale?

PULPITO - Certamente, è la funzione che svolgono le rappresentanze sindacali.

DIFESA - A quali criteri sono improntate queste riunioni?

PULPITO - Le riunioni dell'R.S.U. sono improntate..

DIFESA - Non le riunioni dell'R.S.U. in genere, le vostre, se avete delle linee guida che seguite proprio come...

PULPITO - Le uniche linee guida sono quelle di cercare di tutelare i diritti e gli interessi dei lavoratori all'interno ed all'esterno del posto di lavoro.

DIFESA - Quindi, sia all'interno del posto di lavoro che all'esterno?

PULPITO - Sì.

DIFESA - Per quello che riguarda l'organizzazione della Social Forum di Genova.

PULPITO - Sì.

DIFESA - Ci può dire se avete fatto qualcosa e in che

termini?

PULPITO - Per quanto io ricordi, si convocò un'assemblea all'interno dell'Arsenale se non ricordo male, dove si illustrò l'iniziativa che si sarebbe tenuta di lì a breve ai lavoratori convenuti e dando anche delle nozioni informative. Siccome la nostra organizzazione aveva anche proclamato uno sciopero per quel giorno, si invitavano i lavoratori a scioperare e a partecipare, chi avesse potuto, alla manifestazione che si sarebbe tenuta.

DIFESA - E Salvatore Stasi prendeva parte attivamente a queste cose? Le organizzava lui?

PULPITO - No, ovviamente lui era convocato da noi, quindi era uno dei relatori insieme ad altri.

DIFESA - Ecco, nelle sue relazioni...

PULPITO - Sì.

DIFESA - ...che cosa... come intendeva organizzare questa manifestazione di Genova?

PULPITO - Intanto illustrando le motivazioni con la passione che gli è solita e poi alla fine si dava un riferimento organizzativo per i lavoratori che volessero recarvisi, un pullmann o un treno speciale per portarli lì a Genova a fare questa manifestazione.

DIFESA - Ecco, proprio per lo svolgimento invece della manifestazione, aveva dato degli orientamenti? Aveva detto, non so, di svolgere la manifestazione, di condurre la manifestazione in un certo modo? Tranquillo? Non tranquillo?

PULPITO - No, ma questo sicuramente. Voglio dire, anche perché se lei tiene conto che l'età media dei lavoratori dell'Arsenale sono cinquant'anni.

DIFESA - Se può essere più preciso solo su questo punto.

PULPITO - Sì, sì, no, ma come sempre una manifestazione assolutamente pacifica. Noi si doveva andare a Genova, io poi non ci sono stato pur avendo scioperato, si

doveva andare a Genova a manifestare pacificamente come abbiamo sempre fatto, senza nessun tipo di, non so, di altre cose. Insomma, era una delle tante manifestazioni che puntualmente si fanno poiché purtroppo la nostra città, com'è noto, è in un periodo molto difficile in quanto... va be', non era questo quello che mi ha chiesto, chiedo scusa.

DIFESA - Io ho finito Presidente.

PRESIDENTE - Può andare.

PULPITO - Grazie.

DIFESA - Il terzo teste è sulle stesse circostanze.

PRESIDENTE - Il terzo?

DIFESA - Il terzo teste è Vivenzio Mario.

PRESIDENTE - Non lo vuole sentire?

DIFESA - No, sto dicendo, non so.

PRESIDENTE - E' venuto, sentiamolo!

DIFESA - Sentiamolo.

PRESIDENTE - Non ce ne sono altri.

DIFESA - Abbiamo finito poi.

PRESIDENTE - Avete fatto liste veramente sovrabbondanti, eh!
Prego, legga la formula e dica le generalità.

ESAME DEL TESTIMONE VIVENZIO MARIO

IL TESTE, AMMONITO AI SENSI DELL'ARTICOLO 497 CODICE DI
PROCEDURA PENALE, LEGGE LA FORMULA DI RITO

GENERALITA': Vivenzio Mario.

PRESIDENTE - Nato a?

VIVENZIO - A Taranto il 30/03/49.

PRESIDENTE - Prego avvocato.

DIFESA

DIFESA - Buongiorno.

VIVENZIO - Buongiorno.

DIFESA - Signor Vivenzio, lei conosce Salvatore Stasi e come lo conosce?

VIVENZIO - Siamo colleghi di Arsenale e peraltro stavamo nello stesso magazzino dove espletavamo le mansioni operative
- *fuori microfono* -

PRESIDENTE - Parli al microfono!

VIVENZIO - E cioè, magazzino, materiali di transito in Arsenale e siamo stati circa venti anni insieme nello stesso magazzino. Io adesso sono tre mesi che sono in pensione.

PRESIDENTE - Quindi lo conosce bene?

VIVENZIO - Certo, certo. Oltre ad essere colleghi siamo nello stesso ambito di lavoro, magazzino che distribuisce materiali per le navi dell'Arsenale. Io adesso sono tre mesi che sono in pensione però.

DIFESA - Senta, quindi sa che il Signor Stasi organizzava delle riunioni sindacali?

VIVENZIO - Certo.

DIFESA - Ha partecipato a qualcuna di esse?

VIVENZIO - In Arsenale faceva parte dell'R.S.U. che si occupava di tutti i problemi dei lavoratori dell'Arsenale.

DIFESA - Queste riunioni si sono sempre svolte in maniera tranquilla, pacifica, oppure...

VIVENZIO - Certo.

DIFESA - No, il Signor Stasi come persona è una persona pacifica o violenta?

VIVENZIO - Mangiavamo insieme tutti i giorni, quindi...

DIFESA - Quindi lo sa bene lei?

VIVENZIO - Posso dire che è una persona, non come dire...

PRESIDENTE - Va be', mangiavate insieme, quindi eravate amici?

VIVENZIO - Certo.

PRESIDENTE - Nei suoi confronti non aveva nessun...

DIFESA - No, io veramente mi riferivo proprio all'attività

sindacale che svolgeva, cioè se...

PRESIDENTE - Lo sa?

VIVENZIO - Io non facevo attività sindacale...

DIFESA - No, lo so, però immagino che...

VIVENZIO - ...però partecipavo perché come lavoratore mi riguardava.

DIFESA - Certo.

VIVENZIO - I miei problemi, contratti, eccetera...

DIFESA - E nell'espletamento di quest'attività sindacale diciamo, al di là del rapporto di amicizia con lei che immagino fosse buono visto che vi conoscete da vent'anni, ma nell'ambito invece dell'attività sindacale quali sono stati gli atteggiamenti dello Stasi? Si atteggia in maniera pacifica alla gestione di queste manifestazioni che organizzava, o violenta?

VIVENZIO - No, no, violenza in Arsenale...

DIFESA - Che diceva quando faceva le riu...

VIVENZIO - E' difficile fare violenza in Arsenale poiché le assemblee sindacali sono presiedute anche da Carabinieri della Stazione Arsenale, quindi non credo proprio che si possa fare violenza, però siccome la R.S.U. dell'Arsenale è fatta da rappresentanti da noi eletti, tutti si comportavano nella stessa maniera e cioè corretta.

DIFESA - No, io forse non mi sono spiegata.

VIVENZIO - MI dica.

DIFESA - Intendevo nell'organizzazione di queste manifestazioni, durante le riunioni sindacali, quando organizzava delle manifestazioni che diceva? Di comportarsi come? I partecipanti come dovevano comportarsi?

VIVENZIO - Ma ha sempre mostrato pacificità, non ha mai mostrato e nemmeno ha incitato a farlo perché non è che nell'ambiente militare si possa fare.

DIFESA - Senta, quindi lei ha partecipato alle riunioni che

organizzavano? La manifestazione del Global Forum di Genova nel 2001?

VIVENZIO - Qualcuna sì.

DIFESA - Che cosa faceva, cosa diceva Stasi in occasione dell'organizzazione di questa...

VIVENZIO - Assolutamente dovevamo solo, chi ha partecipato...

DIFESA - Ma lei c'è andato a Genova?

VIVENZIO - No, sarei pure potuto andare, però affrontare un viaggio lungo non era alla mia portata. Praticamente pacificamente di dimostrare tutto quello che c'era da dire.

DIFESA - Non ho altre domande.

PRESIDENTE - Può andare, grazie.

VIVENZIO - Grazie.

PRESIDENTE - Per l'assenza degli altri testi sospende il dibattito e rinvia al 10 maggio. Chi sentiamo il 10 maggio?

DIFESA - Il 10 maggio c'è la Crisci con degli altri testi che sono Petruzzi col 210, Marescotti, Palatrasio, Calderazzi e basta.

PRESIDENTE - Li abbiamo citati tutti questi, De Vuono?

VOCE NON IDENTIFICATA - - *fuori microfono* -

DIFESA - Ah, va be', io sono questi quelli che mi trovo dell'avvocato Crisci.

VOCE NON IDENTIFICATA - - *fuori microfono* -

PRESIDENTE - Va be', quelli che abbiamo stabilito la volta scorsa ad eccezione dei tre che sono venuti oggi.

VOCE NON IDENTIFICATA - - *fuori microfono* -

DIFESA - Ecco, c'è...

VOCE NON IDENTIFICATA - - *fuori microfono* -

DIFESA - Posso? C'è un'istanza dell'avvocato Senese i cui testi dovevano essere sentiti il 24, solo che lei il 24 ha un pregresso impegno professionale che ha documentato, io l'ho prodotto al cancelliere, per cui chiedeva di vedere un pochino come...

PRESIDENTE - No, io ho detto di fare il diario degli impegni,
se poi gli avvocati non lo fanno non è un problema mio!

DIFESA - C'è di più però Presidente, perché...

PRESIDENTE - Non è un problema mio!

VOCE NON IDENTIFICATA - - *fuori microfono* -

DIFESA - Allora, mi diceva che se proprio non si può fare a
meno di tenere l'udienza il 24 con i testi della Senese,
me ne indica quattro per i quali, per l'escussione dei
quali potrebbe nominare un sostituto, quindi
eventualmente possiamo...

PRESIDENTE - Ma noi li abbiamo già citati per il 24?

VOCE NON IDENTIFICATA - - *fuori microfono* -

PRESIDENTE - E chi sono questi quattro, sentiamo.

DIFESA - Morniroli Andrea, Sirio Conte... il numero non lo so.

PRESIDENTE - Conte?

DIFESA - Emilia Sorrentino.

PRESIDENTE - Sorrentino.

DIFESA - Maurizio Mascoli e Ciro Fusco. No, Ciro Fusco no!

VOCE NON IDENTIFICATA - - *fuori microfono* -

DIFESA - Quattro.

VOCE NON IDENTIFICATA - - *fuori microfono* -

DIFESA - Se proprio non si può fare a meno, altrimenti... e
comunque l'avvocato Senese non verrà il 24. Poi
Presidente...

PRESIDENTE - Ripeto, ce ne faremo una ragione.

DIFESA - C'è un'altra richiesta.

PRESIDENTE - - voci sovrapposte - la Biblioteca di Alessandria
avvocato, e nessuno si è dispiaciuto, mo' ci dobbiamo
dispiacere che non viene la collega Senese?

VOCE NON IDENTIFICATA - - *fuori microfono* -

PRESIDENTE - Che cosa voleva aggiungere?

VOCE NON IDENTIFICATA - - *fuori microfono* -

PRESIDENTE - Sì, ma se lei non viene il problema...

DIFESA - - voci sovrapposte -

PRESIDENTE - Lei può far sentire solo questi quattro testi da

un sostituto.

DIFESA - Da un sostituto, sì, non è un problema di citazione, è un problema di presenza dell'avvocato Senese perché il 24 sicuramente non sarà qua. Però, Presidente, ce n'è un'altra.

PRESIDENTE - Dica.

DIFESA - I parlamentari le chiederebbero di fissare un'udienza di lunedì perché è l'unico giorno che non hanno lavori parlamentari. Sono Giovanni Russo Spena, Michele Gravano, Raffaella Bolini...

VOCE NON IDENTIFICATA - - *fuori microfono* -

DIFESA - Come no?

VOCE NON IDENTIFICATA - - *fuori microfono* -

PRESIDENTE - Saranno sentiti quando diciamo noi.

VOCE NON IDENTIFICATA - - *fuori microfono* -

PRESIDENTE - Eh?

PRESIDENTE - Ma non ci pensiamo minimamente! Allora, il 24 sentiamo questi quattro testi senza l'avvocato Senese. Per quanto concerne i parlamentari verranno quando lo deciderà la Corte se vogliono venire, sennò non fa niente!

DIFESA - Immaginavo che fosse così!

VOCE NON IDENTIFICATA - - *fuori microfono* -

DIFESA - Col 210, sì.

PRESIDENTE - Il difensore chi è?

DIFESA - Non credo che abbia difensore.

PRESIDENTE - Va be', lo facciamo assistere da uno di loro.

DIFESA - D'ufficio.

Il presente verbale è composto da totale caratteri (incluso gli spazi):28.120

Il presente verbale è stato redatto a cura di Meeting Service

L'ausiliario tecnico: COZZA FRANCESCO

COZZA FRANCESCO
